

Rovereto

«Ospedale, due radiografi guasti e nelle cucine pavimento pericolante»

Varagone (Uil): «Da due anni quello nuovo è fermo: non entra nelle sale»

La denuncia

Il sindacato preme per i lavori urgenti ai locali di servizio dove il solaio è puntellato e i muri rovinati dalle infiltrazioni. «Si teme che stia per crollare tutto»

di Denise Rocca

Un solaio puntellato in più punti, soffitti dove le infiltrazioni sono visibili e più di qualche defaillance nei macchinari che utilizzano quotidianamente per garantire il servizio: i lavoratori che operano ogni giorno nelle cucine dell'ospedale Santa Maria del Carmine sono preoccupati per le condizioni della struttura. A dare voce al loro disagio e malcontento la Uil Sanità che accanto ai problemi strutturali della cucina denuncia anche la persistenza di carenze nel parco macchine di radiologia.

I macchinari per le radiografie
«I radiografi - spiega Varagone - tutto il parco macchine di Rovereto a dire il vero, sono vecchi e andrebbero sostituiti perché per esempio mancano addirittura i ricambi se si guastano. A maggior ragione che ora l'ospedale di Rovereto è sede della scuola di specializzazione di radiologia». La situazione, che sul tema della radiologia era già emersa tanto che l'azienda aveva garantito nuovi acquisti, è peggiorata nelle settimane scorse spiegano i sindacati. «La diagnostica di pronto soccorso è



ferma dai primi di agosto dello scorso anno - spiega Varagone - Nel frattempo il carico di lavoro è rimasto lo stesso pur avendo una diagnostica in meno. Una situazione assurda è che il macchinario per il pronto soccorso è stato comprato effettivamente, da ben due anni, ma è fermo e smontato perché i locali non sono adatti strutturalmente in quanto il soffitto è troppo basso. Da un paio di settimane o poco più la diagnostica 1 che sostituisce di fatto la diagnostica di pronto soccorso funzionava male e ora si è rotta quindi gli operatori possono solo fare toraci, mani, gomiti

e hanno i macchinari portatili. Non è una situazione degna del secondo ospedale del Trentino, non è un servizio corretto per le persone e sottopone gli operatori ad un grande stress quando sono in prima linea a dover spiegare i disservizi al pubblico. Chiediamo che al più presto venga messo in funzione il macchinario acquistato e si proceda alla sostituzione degli apparecchi vetusti».

Le strutture di servizio
Ci camminano sopra tutti i giorni dalle 30 alle 40 persone,



I problemi
Due foto dei solaio nelle cucine del S.Maria del Carmine a Rovereto

considerando cuochi, aiuti e personale di pulizia, così stima il sindacato che sulle condizioni del pavimento delle cucine dell'ospedale ha scritto alla direzione dell'azienda sanitaria lo scorso novembre segnalando la situazione. «Il personale sta lavorando con la paura che crolli tutto - spiega oggi Varagone (Uil Sanità) - la scorsa settimana anche un episodio brutto: si è rotta la caldaia (ora riparata, ndr) ma nessuno ha avvisato gli operatori delle cucine che hanno aperto i rubinetti dell'acqua e si sono ritrovati con un getto fortissimo di vapore acqueo che avrebbe potuto investirli e ustionarli. A novembre l'azienda sanitaria ha risposto alle segnalazioni. «Il solaio della cucina - la risposta dell'Apss - è stato messo in sicurezza tramite l'installazione tramite apposite puntellazioni posizionate al piano sottostante, un sistema che viene verificato trimestralmente da un professionista specificatamente incaricato. Tale intervento consente

la prosecuzione delle attività di cucina per il tempo necessario a trovare idonea soluzione». La risposta che prosegue garantendo che si stava valutando la soluzione migliore per un intervento risolutivo è del 20 novembre scorso. «Non abbiamo più novità in merito - spiega Varagone - ad oggi non è stato fatto nulla e anzi la situazione peggiora: si vede chiaramente, a occhio nudo, che il pavimento si è mosso. Il personale è preoccupato».

Gli investimenti previsti

L'ospedale roveretano è oggetto di lavori in questi giorni, oltre 60 milioni di investimenti da mettere a terra entro il 2028 che in questo momento vedono avviata la ristrutturazione completa del terzo e quarto semipiano del nosocomio lagarino, oltre ad una serie di lavori più puntuali chiamati a sanare le difficoltà di una struttura che in alcune parti risale a fine Ottocento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bresciani: «Non si tratta solo di buche e dossi ma di promuovere inclusione e accessibilità»

L'intervento

Botta e risposta con Fdl che critica la proposta della consigliera del Pd Piccinni: «Quando c'era una squadra di dieci operai i problemi non c'erano poi è stata smantellata»

Stefania Bresciani, criticata con decisione da Fratelli d'Italia per la proposta di creare un gruppo di lavoro risponde ai consiglieri di opposizione. Paolo Piccinni sul suo profilo Facebook ha commentato: «Dopo i tavoli di lavoro inconcludenti, adesso anche il gruppo di lavoro per le "buche"! Quando in comune c'era una squadra di 10 operai guidata dall'infaticabile Sergio Eccher, questi problemi non esistevano. Ma la squadra è stata smantellata ed allora si sostituisce... col gruppo di lavoro». Bresciani non ha apprezzato l'ironia e la stoccatata sulla "scarsa efficacia" dell'amministrazione in carica e risponde specificando la sua idea. «Una proposta che va ben oltre l'intervento sulle buche stradali - spiega -



L'obiettivo è infatti molto più ampio: promuovere l'inclusione e l'accessibilità attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro dedicato al monitoraggio e all'abbattimento delle barriere architettoniche. È fondamentale riconoscere l'ottimo lavoro svolto dalla squadra incaricata della manutenzione stradale, tuttavia, l'accessibilità non si esaurisce nel semplice ripristino delle infrastrutture danneggiate. La qualità della vita per le persone con disabilità e per le categorie più fragili della nostra comunità dipende anche dalla rimozione degli ostacoli strutturali che quotidianamente rendono difficoltosi gli

spostamenti». Ed entra nei dettagli: «Un esempio pratico potrebbe essere quello di percorrere le strade di Rovereto utilizzando sedie a rotelle, per sperimentare direttamente le difficoltà che incontrano chi si muove con ausili per la mobilità. Tale esperienza diretta consentirebbe di acquisire una visione concreta e consapevole delle esigenze reali di chi convive con queste problematiche. Credo fermamente che la condivisione e la partecipazione siano pilastri imprescindibili per illuminare il tema dell'accessibilità. Tra le azioni possibili, la mappatura delle barriere architettoniche presenti sul territorio si rivela uno strumento essenziale per individuare criticità e pianificare interventi mirati». E conclude: «Una città veramente inclusiva non è solo più accessibile per chi ha difficoltà motorie, ma diventa un ambiente più vivibile per tutti: bambini, anziani e persone con esigenze particolari. È con questo spirito che intendo portare avanti la mia proposta, auspicando un confronto costruttivo e una collaborazione attiva con tutti gli attori coinvolti. Con un approccio integrato e partecipato, spero di aprire un nuovo capitolo per la nostra comunità, che valorizzi l'accessibilità come elemento chiave per il benessere e lo sviluppo di tutti».

Notizieflash

IL CONCORSO

Il Comune cerca artisti per abbellire la facciata delle Dante Alighieri



Il Comune ha deciso di affidare l'incarico per la realizzazione di un murale sulle facciate sud e ovest (l'area in verde-azzurro nella foto) delle nuove elementari Dante Alighieri di via Benacense, ristrutturate di recente. A disposizione ci sono ben ventimila euro (comprensivi di Iva e ogni altro onere). La metratura da ricoprire è pari a circa 207 metri quadrati, al lordo delle aperture nelle finestre (al netto circa 170 metri quadrati). Il murale dovrà essere realizzato in cinquanta giorni consecutivi nel periodo compreso tra il 16 giugno e il 5 settembre, in tempo per l'avvio del nuovo anno scolastico. Al concorso potranno partecipare artisti (persone fisiche), individualmente o in gruppo, in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dalla normativa per essere affidatari di contratti pubblici. Gli artisti interessati dovranno presentare la propria idea entro le 12 del prossimo 16 maggio.

ROVERETO

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il personale dipendente della Cassa Rurale AltoGarda - Rovereto partecipano al dolore della famiglia Borz per la scomparsa del caro

Gianni

26 marzo 2025